



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRANA**

Via D. Alighieri, 3/A –10090 TRANA – Tel. 0119338889 – 011933720 – Fax. 0119355606

**C.F. 86047610018 – C.M. TOIC86900D**

**CODICE IPA: istsc\_toic86900d - CODICE UNIVOCO: UF9P8Q**

sito: [www.ictrana.edu.it](http://www.ictrana.edu.it) e-mail: [toic86900d@istruzione.it](mailto:toic86900d@istruzione.it) PEC [toic86900d@pec.istruzione.it](mailto:toic86900d@pec.istruzione.it)

**REGOLAMENTO CONSUMAZIONE PASTO DOMESTICO**

**(INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO)**

**Deliberato dal Consiglio di Istituto in data 12 settembre 2022, con delibera n. 192**

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa.

**IL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

**VISTO** il Testo Unico sulla Scuola, D.lgs 297/1994;

**VISTO** il Piano dell'Offerta Triennale dell'IC Tetti francesi, triennio 2019-2022;

**VISTO** il DPR 275/1999 – Regolamento Autonomia Scolastica;

**VISTO** il D.lgs 165/2001 – Testo Unico sul Pubblico Impiego;

**VISTO** il D.lgs 81/2008 – Testo Unico sulla Sicurezza;

**VISTI** l'art. 61 legge 11 luglio 1980 n. 312, l'art. 2048 c.c. sulla responsabilità della vigilanza sugli alunni e gli artt. 29 e 11 rispettivamente dei CCNL 2007 e 2018 sul dovere di vigilanza sugli alunni da parte dei docenti;

**VISTI** gli artt. 32 e 34 della Costituzione Italiana, che attestano il diritto alla salute e la gratuità dell'istruzione;

**VISTO** il D.lgs 59/2004 e la Circolare Miur n. 29 del 5/3/2004 che esplicita come il tempo complessivo di erogazione del servizio scolastico comprende tutte le componenti del "tempo scuola", incluso il tempo dedicato al servizio mensa e al dopo-mensa;

**VISTA** la sentenza della Corte di Cassazione n. 20504 del 30/07/2019 in cui il diritto all'autorefezione pur non definendosi un diritto soggettivo perfetto incondizionato, è tuttavia un diritto sociale (all'Istruzione) condizionato e dipendente dalle scelte organizzative rimesse alle singole istituzioni scolastiche;

**VISTA** la Circ. Miur n. 2270 del 9/12/2019, esplicativa della sentenza della Corte di Cassazione richiamata;

**VISTI** il DM 31/12/1983, in cui il servizio di refezione scolastica si configura come un servizio locale a domanda individuale, oneroso, facoltativo sia per l'ente locale, sia per l'utenza e il D.lgs 63/2017 che prevede che i servizi di mensa siano "attivabili a richiesta degli interessati";

**VISTA** la Nota Miur n. 348/2017, in cui dettava che **"in presenza di alunni o studenti ammessi a consumare pasti preparati da casa, precauzione analoghe a quelle adottate nell'ipotesi di somministrazione di pasti speciali"**;

**VISTA** la Nota MI n. 7784 del 31/7/2020, in cui viene affermato che "non ci sono prove che il coronavirus possa essere trasmesso dal cibo";

**VISTE** le Linee di indirizzo pasto scolastico A.S. 2020-2021 della ASL TO 3;

**TENUTO CONTO** che il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a;

**CONSIDERATO** che la preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie;

**VISTO** il "Patto educativo di corresponsabilità consumo pasto domestico a scuola" emanato dall'USR Piemonte, versione del 17/02/2017

**IN ATTUAZIONE** della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

**TENUTO CONTO** della necessità di disporre regole di coesistenza nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni;

## **APPROVA E DELIBERA IL SEGUENTE**

### **REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA**

Articolo 1

#### **Locali**

Gli alunni consumeranno il pasto domestico all'interno del refettorio o all'interno dell'aula alla luce delle misure anticovid insieme ai compagni di classe che usufruiscono del servizio mensa.

## **Articolo 2**

### **Responsabilità: vigilanza dei docenti**

I docenti in servizio all'interno del refettorio o nelle aule garantiscono vigilanza anche agli alunni che consumano il "pasto domestico", adottando precauzioni analoghe a quelle adottate nella somministrazione dei cosiddetti "pasti speciali" ed evitando scambi di alimenti tra coloro che consumano i pasti della mensa e gli alunni che portano i pasti da casa.

## **Articolo 3**

### **Responsabilità delle famiglie**

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004, n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.

Nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.

La famiglia si impegna a comunicare per iscritto la propria scelta all'istituto, al Comune di Rivalta, se già in presenza di una iscrizione al servizio mensa.

## **Articolo 4**

### **Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande**

- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo.
- La scuola non può garantire la refrigerazione e il riscaldamento dei pasti.
- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile che abbiano i requisiti della conservazione alimentare; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- Tali contenitori dovranno essere identificabili da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a;
- L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico.
- Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli, preferibilmente monouso) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato e riposto (non lavato) nei

contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore; si chiede di fornire ai bambini adeguate tovagliette monouso, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli;

- Se il minore viene munito di coltello esso deve essere esclusivamente di plastica e con punta arrotondata;

#### **Cibi consigliati**

- Le famiglie potranno scegliere di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica oppure un pasto unico quale il panino quotidianamente variato ed equilibrato.
- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.

#### **Cibi da evitare**

- Creme (maionese, ketchup etc..);
- Cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche;
- Cibi fritti e untuosi;
- Bibite gassate;
- patatine fritte o similari;

**Si chiede a tutti i Genitori/Tutori di vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.**

**I genitori esonerano l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e scambio fra i preparati personali nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.**

#### **Articolo 5**

##### **Divieto di regime misto**

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.

#### **Articolo 6**

##### **Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico**

E' facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.

La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di tre richiami da parte del dirigente scolastico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico e dovrà aderire al servizio mensa.

Il regolamento della fruizione del pasto domestico avrà valore dall'a.s. 2022/23.

#### **Articolo 7**

L'Istituto si riserva di apportare modifiche al presente regolamento anche in relazione a nuovi dettami normativi, ai pareri che riterrà opportuno richiedere o alle esigenze di ottimizzazione del servizio mensa.

**Il Consiglio di Istituto dell'IC Trana**